



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

***Regione Emilia Romagna***

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA**  
Strada del Quartiere n. 2/a – Parma

\* \* \* \* \*

**VERBALE DELLE DELIBERAZIONI  
DEL DIRETTORE GENERALE**

**Deliberazione assunta il 28/10/2009 N.681**

Proposta n. 13404

Ufficio/Servizio proponente: Servizio convenzioni con i medici, accordi e contratti per attività sanitarie

**OGGETTO**

**APPROVAZIONE DELL'ACCORDO ENTI AUSILIARI – SERVIZI PUBBLICI PER LE DIPENDENZE  
DI PARMA TRIENNIO 2009–2011. PROVVEDIMENTI PER L'ANNO 2009.**

Il giorno 28/10/2009 alle ore 11:00 nella sede dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma – Strada del Quartiere n.2/a – Parma, il Direttore Generale, sentiti il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario , ha adottato l'atto in oggetto specificato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO ENTI AUSILIARI – SERVIZI PUBBLICI PER LE DIPENDENZE DI PARMA TRIENNIO 2009-2011. PROVVEDIMENTI PER L'ANNO 2009.

## IL DIRETTORE GENERALE

**PREMESSO** che la Regione Emilia Romagna negli ultimi anni ha promosso la realizzazione di un sistema integrato delle attività del pubblico e del privato sociale al fine di potenziare l'offerta di interventi trattamentali e riabilitativi a fronte della complessità e dei mutamenti delle problematiche nel settore dipendenze;

**RICHIAMATO** l'accordo stipulato tra la Regione Emilia Romagna ed il Coordinamento degli Enti Ausiliari per il triennio 2007/2009 relativo alle "Prestazioni erogate a favore delle persone dipendenti da sostanze di abuso" che prevede, oltre al miglioramento della qualità e dell'appropriatezza dei servizi offerti, un tetto massimo di spesa regionale annua, la collaborazione pubblico-privato sul fronte della formazione degli operatori, la partecipazione degli Enti ai tavoli di programmazione locale (Piani di Zona), la costituzione, presso ogni Azienda USL, di una Commissione Paritetica per monitorare l'applicazione dell'Accordo stesso;

**RILEVATO** che, come previsto nella deliberazione di Giunta regionale n.698 del 19.05.2008 ad oggetto "Programma regionale dipendenze patologiche – obiettivi 2008-2010", è stata istituita a livello locale con delibera n.600 del 09.10.2008 la Commissione mista AUSL di Parma ed Enti ausiliari di Parma con la funzione di analizzare bisogni e offerta del territorio, di valutare e pianificare l'offerta, di verificare il rispetto della spesa programmata (nell'accordo locale), di redigere un rapporto annuale e di confrontarsi annualmente con la Commissione regionale;

**OSSERVATO** che nello spirito della normativa regionale sopra citata, ed al fine di dare attuazione a livello locale alle stesse, si è dato avvio ad un lavoro partecipato del Programma Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Parma, dei Direttori dei Ser.T distrettuali e degli Enti sottoscrittori dell'Accordo locale, con il quale si sono meglio definiti i compiti e gli obiettivi della Commissione Locale di Monitoraggio e sono stati specificati i contenuti degli Accordi di fornitura tra AUSL di Parma ed Enti ausiliari del territorio di Parma e provincia che operano nell'ambito delle dipendenze patologiche ed in particolare:

- Centro di Solidarietà l'Orizzonte;
- Casa di Lodesana;
- Comunità Betania;

**CONSIDERATO** che dal tavolo di negoziazione come sopra composto è scaturito il testo di accordo per il triennio 2009-2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**VALUTATO** che il citato accordo dà attuazione alle previsioni regionali in materia, ed è in linea con gli obiettivi indicati dagli atti normativi di seguito elencati:

- Piano Sociale e sanitario 2008/2010
- Atto di indirizzo e coordinamento 2009-2011
- Piani di Zona triennio 2009-2011
- Pal 2009-2011;

e pertanto se ne approva il contenuto;

**PRESO ATTO** che in detto accordo si è convenuto che del budget aziendale per gli inserimenti in comunità il 77,50% sia destinato ad Enti accreditati delle provincia di Parma per un montante complessivo per l'anno 2009 di Euro 1.027.731,00;

**PRECISATO** che il suddetto budget viene ripartito fra gli Enti ausiliari della Provincia secondo lo schema sotto illustrato, con destinazione della rimanente quota del 15% del citato budget per gli inserimenti provinciali agli scostamenti dipendenti dall'andamento dell'utenza:

Centro Orizzonte 36,89% (€ 379.130)

Comunità Betania 25,32% (€ 260.222)

Casa di Lodesana 22,79% (€ 234.220);

**CONSIDERATO** che il Direttore del Programma Dipendenze Patologiche ha precisato con e-mail del 09.09.2009 che, ai fini della determinazione dell'impegno economico scaturente dagli accordi di fornitura con i diversi Enti, si deve considerare il budget dell'anno 2008 aumentato del 4,5% come da accordo regionale, pertanto gli oneri economici scaturenti dall'esecuzione dell'accordo in oggetto, ed in particolare dall'attuazione degli accordi di fornitura con gli Enti provinciali accreditati, sono quantificabili in euro 1.027.731,00 per l'anno 2009;

**PRECISATO** che la somma di cui sopra, salvo esatta liquidazione, dovrà essere contabilizzata al conto economico n.5152401 "Rette per inserimenti da privato (disabili tossico ed alcooldipendenti)" del Bilancio economico aziendale gestione sanitaria, esercizio 2009;

**SU PROPOSTA** del Direttore del Servizio Convenzioni con i Medici, Accordi e Contratti per attività sanitarie;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

### **DELIBERA**

1. Di approvare l'Accordo tra gli Enti Ausiliari ed i Servizi Pubblici per le Dipendenze di Parma per il triennio 2009- 2011, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (all.1);
2. Di quantificare in via presuntiva gli oneri economici scaturenti dall'attuazione degli accordi di fornitura con i singoli enti accreditati della provincia di Parma per l'anno 2009 in Euro 1.027.731,00, da contabilizzare al conto economico n.5152401 "Rette per inserimenti da privato (disabili tossico ed alcooldipendenti) del Bilancio economico aziendale, gestione sanitaria, esercizio 2009;
3. Di trasmettere copia del presente atto al Direttore del Programma Dipendenze Patologiche ed ai Direttori dei SerT distrettuali per gli adempimenti di competenza nonché ai Direttori di Distretto.

*ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA N.681. DEL 28/10/2009.*



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma  
Str. del Quartiere, 2/A 43100 Parma

***Accordo Enti Ausiliari - Servizi Pubblici per le Dipendenze  
Parma***

***Triennio 2009-2011***

## Sommario

Premessa.....	4
Componenti della Commissione Locale di Monitoraggio.....	5
Obiettivi.....	5
Flussi informativi sulla diffusione del fenomeno e sull'offerta dei servizi.....	6
Analisi dei bisogni.....	7
Analisi dell'offerta.....	9
Valutazione del fabbisogno e progettazione dell'offerta.....	10
Appropriatezza inserimenti, monitoraggio invii extra Regione, valutazione programmi terapeutici.....	11
Formazione.....	11
Progetti innovativi.....	12
Accordo di fornitura.....	15
Allegati.....	17
Casa di Lodesana.....	22
TIPOLOGIE DI INTERVENTO.....	22
ATTIVITA'.....	22
Residenziale.....	22
TIPOLOGIE DI INTERVENTO.....	23
ATTIVITA'.....	23
Residenziale.....	23
LE FUNZIONI OPERATIVE DELLA C.T si traducono in :.....	23
TIPOLOGIE DI INTERVENTO.....	24
ATTIVITA'.....	24
Consulenze.....	24
Prevenzione.....	24

## Premessa

La Regione negli ultimi anni ha promosso la realizzazione di un sistema integrato delle attività del pubblico e del privato sociale al fine di potenziare l'offerta di interventi trattamentali e riabilitativi a fronte della complessità e dei mutamenti delle problematiche nel settore dipendenze.

L'accordo stipulato tra la Regione Emilia Romagna ed il Coordinamento degli Enti Ausiliari per il triennio 2007/2009 relativo alle "Prestazioni erogate a favore delle persone dipendenti da sostanze di abuso" prevede, oltre al miglioramento della qualità e l'appropriatezza dei servizi offerti, un tetto massimo di spesa regionale annua, la collaborazione pubblico-privato sul fronte della formazione degli operatori, la partecipazione degli Enti ai tavoli di programmazione locale (Piani di Zona), la costituzione, presso ogni Azienda USL, di una Commissione Paritetica per monitorare l'applicazione dell'Accordo stesso.

Il Programma Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Parma ha costituito la Commissione Locale di Monitoraggio degli accordi con gli Enti Ausiliari, formalizzata attraverso Delibera Aziendale del 9/10/08 n.600.

La costituzione della Commissione Locale proviene da un lavoro congiunto iniziato e svolto negli anni precedenti, caratterizzato dalla conoscenza reciproca delle specificità di Ser.T. e Comunità Terapeutiche e da una conseguente condivisione delle prassi operative di ognuno.

Fattore facilitante per la realizzazione di tale collaborazione è stato un percorso di formazione congiunto avviato dal Programma Dipendenze Patologiche a partire dal 2001, che ha permesso di iniziare un percorso di dialogo e di confronto tra Ser.T e Enti Ausiliari, l'inizio di un processo di graduale integrazione culturale, oltre che operativa.

Nel 2008 la formalizzazione di una serie di incontri volti al miglioramento dell'integrazione tra pubblico e privato sociale ha consentito la strutturazione e la definizione di azioni integrate e l'avvio di un monitoraggio costante dei progetti attraverso modalità condivise.

L'inizio di una co-progettazione, di una differenziazione dell'offerta, di percorsi di programmazione e valutazione condivisi, sono alla base del passaggio dagli accordi separati AUSL-CT alla costruzione di un accordo unico sul territorio di Parma.

I quadri di riferimento normativi che tracciano le linee di indirizzo e contribuiscono a definire le premesse comuni per la costruzione degli obiettivi dell'accordo, oltre alla normativa nazionale e regionale, sono:

- Piano Sociale e Sanitario 2008/2010
- Atto di indirizzo e coordinamento 2009-2011
- Piani di Zona triennio 2009-2011
- PAL 2009

## **Componenti della Commissione Locale di Monitoraggio**

(ordine alfabetico)

Maria Antonioni	Direttore Ser.T. di Parma
Marco Begarani	Responsabile Associazione Amici per la liberazione dalle droghe, Casa di Lodesana
Roberto Berselli	Presidente Associazione Onlus Centro di Solidarietà L'Orizzonte
Barbara Cantarelli	Osservatorio sulle Dipendenze, Programma Dipendenze Patologiche, AUSL di Parma
Lorenzo De Donno	Direttore Ser.T. Distretti di Fidenza e Valli Taro e Ceno
Paolo Rustichelli	Direttore Ser.T Sud-Est
Antonella Tragni	Amministrativa Programma Dipendenze Patologiche, AUSL di Parma
Luigi Valentini	Presidente Comunità di Accoglienza e di Servizio Betania
Paolo Volta	Direttore Programma Dipendenze Patologiche, AUSL di Parma. (coordinatore del tavolo.)

## **Obiettivi**

In conformità con la Delibera di Giunta n. 1005/2007 viene istituita una Commissione Locale di Monitoraggio che assume competenze in merito all'analisi dei bisogni e all'offerta del territorio, valutazione e pianificazione dell'offerta e degli strumenti di monitoraggio, verifica del rispetto della spesa preventivata. La Commissione si riunisce almeno quattro volte l'anno e assume nello specifico i seguenti obiettivi:

- Incrementare gli inserimenti nelle strutture residenziali all'interno della provincia di Parma
- Monitorare in termini di appropriatezza gli invii extra-Regione
- Definire i bisogni territoriali attraverso modalità di partecipazione attiva di Ser.T. e CT
- Differenziare l'offerta terapeutica rispondendo alle esigenze emerse dal territorio allo scopo di adeguare il più possibile i trattamenti alle esigenze degli utenti
- Incrementare i percorsi formativi comuni per migliorare e consolidare l'integrazione di competenze culturali e operative
- Consolidare un sistema di monitoraggio della spesa in relazione ai criteri definiti
- Strutturare un sistema di valutazione e monitoraggio con indicatori di appropriatezza degli invii, di processo e di esito degli inserimenti in struttura

## **Flussi informativi sulla diffusione del fenomeno e sull'offerta dei servizi**

La comprensione delle problematiche di dipendenza e delle relative conseguenti azioni messe in campo dai Servizi e dalle Associazioni che si occupano di Prevenzione, Cura e Trattamento può avvenire solo alla luce di un'attenta analisi del territorio e delle sue modificazioni, all'interno di un contesto più ampio di mutamenti sociali, culturali, economici e politici che aiutino a rileggere costantemente il fenomeno della tossicodipendenza.

Gli strumenti oggi a disposizione dei servizi per la rilevazione delle attività al loro interno sono sempre più accurati e gestiti con attenzione, nell'ottica di un monitoraggio costante e di una confrontabilità dei dati tra le realtà regionali.

A partire dagli strumenti a disposizione di ciascuna realtà componente il tavolo della Commissione Locale, si dispone che le statistiche provenienti dalle banche dati di Ser.T. e CT vengono messe in comune e che vengano a queste aggiunte le rilevazioni di Unità di Strada e Carcere.

L'obiettivo è quello di favorire un lavoro di lettura integrata e multicentrica della domanda di servizi e dell'offerta terapeutica, oltre che implementare l'osservazione dei tratti di un fenomeno in continuo mutamento, che esprime anche attraverso altri canali di accesso (Prefettura, Pronto Soccorso, Ospedali, ecc.) le proprie peculiarità e la propria espansione.

Già da quest'anno verranno messe in atto le rilevazioni interne sopra descritte, i cui esiti verranno discussi in Commissione annualmente e successivamente pubblicati. Si metteranno in essere contatti con agenzie esterne per l'acquisizione di ulteriori dati ritenuti utili agli scopi prefissi (si ravvisa la necessità di elaborare un protocollo con il Pronto Soccorso e l'Azienda Ospedaliera, di provvedere all'acquisizione di dati dalle Forze dell'Ordine, dall'Osservatorio Provinciale e da altre fonti regionali e nazionali utili a tale scopo).

Si ritiene utile raccogliere infine i dati relativi a "prodotti speciali" offerti dalle CT sul territorio anche se finanziati attraverso canali esterni alla presente convenzione.

## Analisi dei bisogni

Nel 2008 sono 1253 i tossicodipendenti e 409 gli alcolodipendenti presi in carico dai Ser.T. di Parma e provincia, 322 i tossicodipendenti non residenti che hanno avuto accesso ai Ser.T. del nostro territorio per la somministrazione di terapie farmacologiche, 172 sono stati i contatti dell'Unità di Strada tra cui 64 nuovi attraverso l'Unità Mobile e il punto di accesso a bassa soglia (Drop-In).

Insieme ai dati rilevati dalle strutture del privato sociale, questi numeri descrivono il bacino di utenza con problematiche di dipendenza che insieme ai familiari afferrisce attualmente ai Servizi Sanitari e di Trattamento Terapeutico di Parma e provincia, esprimendo un bisogno di tutela della salute, di recupero delle autonomie personali, di inserimento sociale e miglioramento delle proprie condizioni di vita.

Consapevoli che l'accesso ai Servizi e la richiesta di trattamento avviene solo per una quota parte della popolazione con problematiche di dipendenza, si ritiene utile mettere in campo un percorso di analisi del bisogno che tenga conto delle fonti disponibili sul nostro territorio (Profilo di Comunità, report Caritas, relazioni Piani di Zona, ecc.).

Obiettivo del primo anno sarà l'attivazione di focus group fra operatori di Ser.T., CT ed altri interlocutori significativi del territorio, che a partire dai dati presenti avrà lo scopo di integrare le conoscenze sulle aree di bisogno, esplorare le nuove categorie di bisogno emergenti sul territorio e nei Servizi, definirne i bisogni specifici. Lavoro cui seguirà un'analisi dell'"emergente" e una conseguente valutazione delle priorità e dell'opportunità di predisporre nuove modalità/progetti di intervento specifici, oltre a quelli già avviati.

Si procede con una breve descrizione dei dati di attività 2008.

**Tabella 1. Utenti Ser.T., anno 2008**

UTENZA TOSSICODIPENTE	SERT PARMA	AMBULAT. COLORNO	SERT FIDENZA	SERT LANGHIRANO	SERT FORNOVO-BORGO VAL DI TARO	TOTALE SERT	EQUIPE CARCERE
TOT TOSSICODIPENTI IN CARICO	665	162	165	116	102	<b>1210</b>	142
TOSSICODIPENTI APPOGGIATI	246	20	68	2	16	<b>352</b>	0
di cui TOSSICODIPENDENTI GIA' IN CARICO o RIENTRATI	592	146	139	96	90	<b>1063</b>	90
di cui TOSSICODIPENDENTI NUOVI	73	16	26	20	12	<b>147</b>	52
UTENZA ALCOLDIPENDENTE	SERT PARMA	AMBULAT. COLORNO	SERT FIDENZA	SERT LANGHIRANO	SERT FORNOVO-BORGO VAL DI TARO	TOTALE SERT	EQUIPE CARCERE
TOT ALCOLDIPENDENTI IN CARICO	226	15	55	47	66	<b>409</b>	13
di cui ALCOLDIPENDENTI IN CARICO o RIENTRATI	192	14	38	37	50	<b>331</b>	11
di cui ALCOLDIPENDENTI NUOVI	34	1	17	10	16	<b>78</b>	2

**Tabella 2. Utenti in CT suddivisi per invio in Provincia, Regione, Fuori Regione, e costi annui divisi per Servizio, anno 2008**

			<b>ANNO 2008</b>	
<b>UTENZA</b>	<b>Tot. COSTI 2008</b>	<b>1.229.014,03</b>	Servizio	Costi
112			ALCOLOGIA	€ 215.030,43
			COLORNO	€ 47.637,05
			FIDENZA	€ 150.383,24
FUORI PROVINCIA	39.792,51	3%	FORNOVO-BORGOTARO	€ 103.147,39
PROVINCIA	958.668,90	78%	LANGHIRANO	€ 139.721,41
REGIONE	230.552,62	19%	PARMA	€ 573.094,51
			<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 1.229.014,03</b>

**Tabella 3. UNITA' DI STRADA AUSL - Attività 2008**

<b>UNITA' DI STRADA AUSL PARMA</b>				
<b>DATI DI ATTIVITA' 2008</b>		<b>LUOGO</b>	<b>NUOVI</b>	<b>RICONTATTATI</b>
TOTALE CONTATTI (STRADA E DROP-IN)	172	DROP IN	45	92
TOTALE ACCESSI IN DROP-IN	10027	STRADA	19	16
SIRINGHE STERILI DISTRIBUITE	56000	TOTALI	64	108

## Analisi dell'offerta

L'offerta di servizi e percorsi di cura viene garantita sul territorio di Parma e provincia dal sistema dei servizi del Programma Dipendenze Patologiche dell'AUSL, che si articola su quattro distretti (Distretto di Parma, Distretto Sud-Est, Distretto di Fidenza e Distretto Fornovo - Valli Taro e Ceno) e dai prodotti dei tre Enti Accreditati: Comunità di Accoglienza e Servizio Betania, Associazione Onlus Centro di Solidarietà L'Orizzonte, Casa Lodesana Associazione Amici per la liberazione dalle droghe.

Rispetto all'offerta di servizi, la Commissione propone che al suo interno, con periodicità annuale, vengano descritti i percorsi terapeutici avviati, le iniziative presenti, i progetti speciali e le proposte esistenti di progetti innovativi, messi in atto o in cantiere sia dai Ser.T. che dalle Comunità Terapeutiche, per un monitoraggio costante e una condivisione degli esiti del lavoro svolto.

## RILEVAZIONE OFFERTA DA PARTE DEGLI ENTI AUSILIARI DELLA PROVINCIA DI PARMA

Tabella 4. Enti Ausiliari - Parma e provincia

<b>COMUNITA' DI ACCOGLIENZA E SERVIZIO BETANIA – PARMA</b>	<b>ONLUS CENTRO DI SOLIDARIETA' L'ORIZZONTE PARMA</b>	<b>ASSOCIAZIONE AMICI PER LA LIBERAZIONE DALLE DROGHE – FIDENZA</b>
<b>Responsabile Don Luigi Valentini</b> Via del lazaretto n. 26 43026 Marore (PR) Telefono: 0521481771 Fax: 0521481895 E-mail: <a href="mailto:cbetania@tin.it">cbetania@tin.it</a>	<b>Presidente Dr. Roberto Berselli</b> Via Testi 4/a 43100 Parma Telefono: 0521-786235 Fax: 0521-270993 ✉ E-mail: <a href="mailto:info@csoparma.it">info@csoparma.it</a>	<b>Responsabile Dr. Marco Begarani</b> Via Cabriolo n. 75 43036 Fidenza (Pr) Tel e Fax 0524/83402 E.mail: <a href="mailto:gruppo.amici@tiscali.it">gruppo.amici@tiscali.it</a>

I prodotti degli Enti Ausiliari sono descritti in allegato al presente documento.

## RILEVAZIONE OFFERTA DEI SER.T. DELLA PROVINCIA DI PARMA

I servizi dell'AUSL della provincia di Parma afferiscono a tre unità operative complesse che fanno capo a diversi distretti e al Programma Dipendenze Patologiche come segue:

**Tabella 5. Organizzazione Servizi per le Dipendenze - Parma e provincia**

Unità Operativa Complessa DISTRETTO DI PARMA	Unità Operativa Complessa DISTRETTO SUD-EST	Unità Operativa Complessa DISTRETTO DI FIDENZA DISTRETTO DI FORNOVO E VALLI TARO E CENO	PROGRAMMA DIPENDENZE PATOLOGICHE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ser.T. di Parma</li> <li>• Ambulatorio Colorno</li> <li>• Equipe di Alcologia</li> <li>• Mondo Teen</li> <li>• Equipe Gambling</li> <li>• Coordinamento dipartimentale dei percorsi di integrazione clinico-organizzativa Sert/Psichiatria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ser.T. Langhirano</li> <li>• Progetto fumo</li> <li>• Coordinamento attività alcoliche (aziendale)</li> <li>• Progetto alcol e lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ser.T. Fidenza</li> <li>• Ser.T. Fornovo-Borgotaro</li> <li>• Ambulatorio alcologico Fornovo-Borgotaro</li> <li>• Coordinamento attività di Formazione (aziendale)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Unità di Strada</li> <li>• Osservatorio sulle dipendenze</li> <li>• Equipe carcere (DSM)</li> </ul>

I prodotti dei Servizi per le Dipendenze sono descritti in allegato al presente documento.

### Valutazione del fabbisogno e progettazione dell'offerta

Il lavoro che si prevede di realizzare nel corso del primo anno sull'analisi del bisogno darà seguito alla costruzione di un gruppo di lavoro che si occupi di incrociare l'offerta esistente, in termini di "tipologia di utenza" – "tipologia di progetti" – "gg usufruiti di programma", con i bisogni rilevati per "tipologia di consumatori" – "tipologia di percorsi specifici" – "tempi richiesti di progetto", e determinare quantità e tipologia di servizi ritenuti necessari (implementazioni, riconversioni...)

La Commissione Locale di Monitoraggio valuterà la congruità dell'offerta rispetto ai bisogni precedentemente indicati e alla luce dell'offerta esistente, si occuperà di ri-determinare il fabbisogno territoriale. Sulla base della descrizione del fabbisogno, infatti, la Commissione ha il compito di definire una pianificazione e progettazione con gli Enti Ausiliari ponendo in correlazione i bisogni con la descrizione dei prodotti offerti, gli obiettivi e le risorse di budget a disposizione.

Attualmente viene concordata una percentuale di risorse dedicata agli inserimenti nelle strutture locali che riflette l'occupazione ottimale delle strutture per gli utenti residenti nel territorio di Parma e provincia, con l'obiettivo che l'effettivo utilizzo delle strutture si avvicini il più possibile alla percentuale definita, per garantire al meglio l'utilizzo razionale delle strutture e delle risorse. Le discrepanze rilevate tra occupazione reale e ottimale verranno valutate dalla Commissione che si avvale del "Tavolo Tecnico Provinciale per gli Ingressi in Comunità Terapeutica" quale strumento per un attento e continuativo monitoraggio degli inserimenti in termini di congruità dell'invio e di monitoraggio della spesa.

Per quanto concerne nuove proposte attuative, si ritiene necessario il passaggio dalla Commissione allo scopo di condividere le scelte, nell'ottica dell'integrazione degli interventi e di un continuo confronto sulle valutazioni da effettuare.

## **Appropriatezza inserimenti, monitoraggio invii extra Regione, valutazione programmi terapeutici**

I Ser.T. e gli Enti Accreditati affidano il monitoraggio degli inserimenti e la valutazione dei programmi terapeutici alla Commissione Locale, che ha messo a punto alcuni strumenti (in allegato) per gli invii in Comunità Terapeutica (individuando alcuni criteri di appropriatezza dell'invio) e per la valutazione dell'andamento del programma presso la struttura, suddiviso per periodo di osservazione, periodo in struttura e fase di reinserimento. Per quanto concerne le valutazioni di esito e di efficacia degli interventi, la ritenzione in trattamento, la qualità dei rapporti di interfaccia tra Ser.T. e CT, la ridefinizione dei criteri per la gestione degli ingressi e della lista d'attesa, la Commissione stabilisce che nel corso di validità del presente accordo venga costituito un gruppo di lavoro per la messa a punto di un sistema di valutazione il cui lavoro di esito comporterà, nei tempi opportuni, un processo di adeguamento per il miglioramento dei servizi.

Il Programma Dipendenze Patologiche ha strutturato al suo interno un importante strumento di monitoraggio per l'appropriatezza degli invii, per il monitoraggio della spesa, per la valutazione degli invii extra Regione, per la gestione della lista d'attesa: il Tavolo Tecnico Provinciale per gli Ingressi in Comunità Terapeutica. Il Tavolo Tecnico si riunisce una volta al mese, è gestito dal Coordinatore dell'Area Socio-Educativa del Ser.T. di Parma e vede la partecipazione dei Responsabili di tutti i Ser.T. di Parma e provincia o loro delegati. La Commissione si avvale anche di questo strumento per monitorare e governare gli inserimenti in struttura.

## **Formazione**

L'operatività complessiva dei Ser.T si caratterizza come attività specialistica, fondata sulla stretta integrazione di diverse discipline scientifiche e professionali, che richiede un costante percorso di aggiornamento e di formazione degli operatori, anche in considerazione del mutamento delle problematiche affrontate.

Le linee di indirizzo promosse dalla Regione Emilia Romagna, che mirano a creare un sistema di integrazione delle attività del pubblico e del privato sociale, hanno permesso al Programma Dipendenze Patologiche di Parma di avviare, dal 2000 ad oggi, un percorso pluriennale di formazione per la "Rete dei Servizi per le Tossicodipendenze" con la finalità di raggiungere un modello d'intervento condivisibile dagli operatori del Pubblico e del Privato Sociale nell'ambito di un sistema integrato di Servizi provinciale. Dal 2004 tale percorso formativo è aperto anche agli operatori del DSM, NPI e Servizio Sociale.

L'équipe Formazione ha inoltre predisposto e realizzato un sito web della Formazione dell'area dipendenze patologiche con indirizzo autonomo (**INFORM@RSI** è [FORM@RSI](mailto:FORM@RSI)). Operativo da gennaio 2008, il sito permette di comunicare con l'esterno e con gli operatori della rete dei Servizi iscritti su eventi formativi, consente la condivisione di documenti, di varie pubblicazioni, newsletter, forum, e-learning, link, ecc. La redazione è formata da operatori dell'équipe Formazione dei SerT e da referenti delle Comunità Terapeutiche che, opportunamente addestrati, provvedono all'inserimento diretto dei contenuti sul sito per la divulgazione ai servizi. La Commissione avvalle l'importanza di questa integrazione che si sviluppa a partire dal lavoro di progettazione comune e dalla costruzione condivisa di azioni formative e comunicative che raccolgano l'operato e la cultura dei servizi per divulgarli all'interno e all'esterno di essi.

## **Progetti innovativi**

### **Teen.....iamoci**

Il Progetto nasce da una proposta di integrazione tra Mondo Teen, Sert di Parma e Centro Orizzonte, realtà impegnate nel campo della prevenzione e recupero di persone tossicodipendenti e alcolodipendenti. L'obiettivo del Progetto è volto ad ampliare le opportunità educativo-terapeutiche per giovani minorenni e maggiorenni ( 15-24 aa.) consumatori problematici di sostanze d'abuso, affiancando all'attività ambulatoriale, offerta ai singoli utenti dal servizio pubblico, alcune esperienze educativo-terapeutiche di gruppo, al fine di accompagnarli nell'acquisizione di una maggiore comprensione di se', delle proprie problematiche, delle proprie dinamiche relazionali e di facilitare nuove occasioni di socializzazione. Le risorse sono a carico del Budget delle Comunità Terapeutiche, alla voce “rette ass. sanitaria privato sociale”.

### **Reinserimento**

A seguito della prima esperienza biennale del “progetto reinserimento”, si è proceduto alla definizione di un progetto maggiormente orientato verso una sperimentazione socio-sanitaria già consolidata attraverso una cogestione di progetti assistenziali individualizzati.

Progetto integrato con il Comune di Parma, per l'anno in corso finanziato dai Piani di Zona.

**Denominazione del Progetto:** sviluppare un sistema di interventi Sociali e Sanitari, che consentano un adeguato supporto educativo e terapeutico, anche in alternativa all’inserimento in Comunità Terapeutica.

**Istituzioni/attori Sociali coinvolti:** Comune di Parma, Comuni del Distretto, AUSL, Enti Ausiliari (Betania, Orizzonte) Coop. Sociali ed Aziende ed altri soggetti impegnati per l’inserimento lavorativo.

**Destinatari:** Persone dipendenti da sostanze per le quali si ravvisa più opportuno un percorso terapeutico e di accompagnamento effettuato senza ricorrere all’inserimento in Comunità o immediatamente successivo ad un percorso terapeutico comunitario concordato fin dal suo avvio tra il SerT e l’Ente Ausiliario coinvolto.

Gli interventi riguardano persone con problematiche legate alle Dip. Patologiche e alcool dipendenti differenziando le misure in relazione all’incidenza dei bisogni specifici.

### **Obiettivi del Progetto:**

- Sperimentare progetti sociali e terapeutici individualizzati che attraverso una rete di interventi, rappresentino una valida alternativa alla comunità o una sua positiva continuazione
- Incrementare gli interventi individualizzati di sostegno alla domiciliarità (affiancamento con educatori)
- Potenziare gli inserimenti lavorativi a favore di soggetti afferenti al progetto

- Garantire adeguate soluzioni abitative mettendo a disposizione appartamenti in condivisione.

Il funzionamento del Progetto viene garantito dalla costituzione di una equipe interistituzionale appositamente dedicata con competenze tecniche e di supervisione del progetto composta dai componenti istituzionali afferenti al progetto.

Tale equipe si riunisce regolarmente con il compito di:

1. valutare le richieste di inserimento e i singoli progetti individualizzati
2. effettuare verifiche periodiche sui singoli inserimenti
3. verificare semestralmente l'andamento del progetto

I requisiti per l'ammissione al progetto sono definiti all'interno dell'apposita convenzione e validati dall'apposita commissione istituita.

La conclusione positiva del Progetto deve essere caratterizzata dall'uscita dalla condizione abitativa assegnata temporaneamente (per un massimo di 18 mesi) e dal mutamento delle condizioni di vita confermate dall'andamento e dalla verifica degli obiettivi raggiunti.

### **Casa di Elia**

E' un progetto integrato con la Comunità Casa Lodesana Associazione Amici per la liberazione dalle droghe. Le risorse sono a carico del Budget delle Comunità Terapeutiche, alla voce "rette ass. sanitaria privato sociale.

I progetti di reinserimento avviati dall'Associazione "Gruppo Amici" si configurano come "*luoghi dell'accompagnamento*". La Casa di Lodesana in collaborazione con L'Associazione San Cristoforo e con l'Associazione Talita Kum ha attivato, in sinergia, un'esperienza di accoglienza integrata per persone in disagio, che avendo compiuto un cammino presso la comunità terapeutica abbisognino ancora di un *accompagnamento protetto* per potersi progressivamente inserire in modo autonomo entro un contesto sociale di normalità. Tali progetti sono coerenti con i cambiamenti introdotti nel percorso terapeutico in questi anni finalizzati ad articolare un' offerta terapeutica maggiormente rispondente ai bisogni dell'utenza in collaborazione con i Servizi. La filosofia progettuale dei "Luoghi dell'Accompagnamento" avanza l'idea di un luogo-tempo non distaccato, isolato, completamente a se stante, ma di uno spazio integrato, seppur con confini ben definiti, nel territorio .Oltre ai riferimenti teorici già esplicitati nella presentazione della Comunità il progetto per il reinserimento ha come cornice teorica principale di riferimento la psicologia di comunità e il lavoro di rete. Per meglio definire l'intenzionalità operativa del progetto, desideriamo rifarci ad un'idea di cura della persona basata su tre presupposti che consideriamo fondamentali e basilari rispetto al piano di intervento:

- abitazione: necessità dell'identificazione dell'individuo con un ambiente di vita, un contesto in grado di soddisfare i bisogni primari di sicurezza, protezione, accoglienza.
- socialità: presenza di elementi per favorire e mantenere un processo di socializzazione: in questo senso consideriamo l'ambito lavorativo come un contesto fondamentale.
- affettività: ricchezza delle relazioni interpersonali in cui il soggetto sperimenta la propria fase esistenziale.

- Il progetto “Casa di Elia” intende pertanto avvalersi di un percorso terapeutico residenziale, nella struttura *Casa di Lodesana* (percorso breve della durata di 6/9 mesi), al termine del quale è previsto, per gli ospiti un reinserimento sociale (comunità sul territorio - a bassa intensità e ad alta integrazione) in collaborazione con la *Casa famiglia “San Cristoforo”* e l'*Associazione Talita Kum*

- *L'ingresso nel reinserimento “Casa di Elia” è pensato per soggetti:*

- *con problematiche complesse a livello individuale o sul piano familiare-relazionale.*
- *con una storia caratterizzata da numerosi ingressi in strutture terapeutiche o dalla difficoltà nel sostenere un percorso comunitario “tradizionale”.*
- *con un buon livello di risorse, competenze ed abilità, che comunque abbisognino di un percorso terapeutico residenziale breve e di un reinserimento graduale.*
- *con la necessità di un reinserimento protetto provenienti da un percorso terapeutico tradizionale.*

-*Il percorso breve in comunità terapeutica:*

- *è maturato a partire da una serie di esperienze notevolmente personalizzate.*
- *è in risposta al bisogno di percorsi diversificati.*
- *necessita di una particolare sinergia tra comunità e servizi.*
- *e' in stretto rapporto al conseguimento degli obiettivi concordati.*

- *L'accesso al progetto Casa di Elia prevede il conseguimento:*

- *degli obiettivi concordati con i Servizi e la comunità terapeutica.*
- *delle competenze sociali necessarie ad affrontare la convivenza “comunitaria- territoriale”.*

*L'équipe è composta da operatori delle della Casa di Lodesana e delle due Associazioni che garantiscono:*

- *Una riunione di équipe settimanale con supervisione.*
- *Gruppi psico-educativi settimanali.*
- *Colloqui settimanali.*
- *Presenza quotidiana.*
- *Accompagnamento e verifica nelle attività sociali (lavoro, amicizie, gestione finanziaria, gestione delle terapie farmacologiche, rapporti con la famiglia...).*
- *Le responsabilità del progetto educativo è di competenza della Casa di Lodesana*

## **Accordo di fornitura**

L'azienda Ausl di Parma, riconoscendo la particolare attenzione degli Enti Accreditati, rispetto ai nuovi bisogni del territorio ed al buon funzionamento delle strutture stesse, decide di incrementare, indicativamente, la percentuale di invii sul territorio provinciale, dal 70% al 77,50%, rispetto ai dati dell'anno 2008.

Sarà altresì cura della Commissione di Monitoraggio Locale valutare la rispondenza delle iniziative che gli Enti Accreditati metteranno in essere per far fronte ai bisogni del territorio verificando la possibilità di inserire nuove progettualità terapeutiche al fine ultimo di recuperare una ulteriore quota dell'intero Budget assegnato.

Gli Enti Accreditati si impegnano a non attivare e o promuovere nessuna iniziativa terapeutica senza prima averla presentata alla Commissione di Monitoraggio Locale.

I contraenti sottoscrivono il presente accordo di fornitura che regola per il periodo 1° gennaio 2009/31 dicembre 2009 i reciproci rapporti relativamente a:

- volumi di attività previsti e relativi oneri economici

La determinazione dell'impegno economico per AUSL di Parma previsto dal presente accordo di fornitura è effettuata con riferimento a:

- budget complessivo assegnato ai SerT della provincia per l'anno 2008 relativamente alla voce Rette a rilievo sanitario (Rette ass. sanitaria privato sociale) aumentato nell'importo della stessa percentuale di aumento (4.5%) previsto dall'accordo CEA Regione Emilia Romagna del 02/07/2007
- i pagamenti avverranno in base alle fatture emesse mensilmente, a seguito delle prestazioni effettivamente rese
- obiettivo orientativo per l'AUSL di Parma di utilizzare il 77,50% del budget di cui sopra, per spese relative ad inserimenti di utenti in sedi di Enti Accreditati nel territorio della provincia di Parma
- l'AUSL di Parma ed i rappresentanti degli Enti Accreditati della Provincia concordano di indicare, come base per la determinazione dell'impegno economico per i singoli accordi di fornitura da siglare per l'anno 2009, l'ammontare dell'impegno economico determinato dall'applicazione della stessa percentuale di prestazioni fornite da ciascun Ente per l'anno 2008, pari indicativamente all'85% dell'importo da utilizzare per gli Enti Accreditati del territorio Provinciale.

-Vista l'elevata fluttuazione negli anni passati degli inserimenti dei pazienti nelle varie realtà provinciali, le parti concordano di mantenere il 15% della quota destinata agli inserimenti provinciali, indistinta, ovvero legata agli scostamenti dipendenti dall'andamento dell'utenza, e pertanto, di individuare a titolo esplicativo la seguente ripartizione del budget provinciale:

- > Centro Orizzonte 36,89%
- > Comunità Betania 25,32%
- > Casa di Lodesana 22,79%

Le parti concordano di rivedere la ripartizione del budget provinciale fra le compagini sociali, durante il periodo di vigenza del presente accordo, in relazione all'andamento dell'attività ed in base alle necessità emergenti.

A garanzia della corretta applicazione del presente accordo viene istituita una commissione paritetica composta da rappresentanti che con periodicità mensile valuteranno l'andamento degli inserimenti onde verificare e segnalare alla Commissione Monitoraggio significativi scostamenti delle previste percentuali, suggerendo eventuali proposte correttive.

Letto, approvato e sottoscritto

Parma,

**Azienda USL di Parma**

Il Direttore Generale - Dott. Massimo Fabi

**Centro Orizzonte**

Il Presidente - Dr. Roberto Berselli

**Comunità Betania**

Il Responsabile - Don Luigi Valentini

**Casa di Lodesana**

Il Responsabile – Dr. Marco Begarani

## Allegati

### ALLEGATO 1: OFFERTA E PRODOTTI SER.T.

I Ser.T. della provincia di Parma offrono una vasta gamma di attività in ambito sanitario, psicologico, sociale, educativo, rivolte alla prevenzione a vari livelli, alla cura e alla riabilitazione, oltre che per gli stati di dipendenza da sostanze illegali anche per:

- l'alcoldipendenza (L. 125 del 30/03/2001 “legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati);
- il tabagismo (D.G.R. EMILIA ROMAGNA del 13/07/1999 assegna funzioni di prevenzione e cura tabagismo alle A.Usl con creazione di Centri Antifumo realizzati dall’integrazione tra Ser.T e Servizio di Pneumologia; DGR Emilia Romagna n° 844/2006 “Piano Regionale d’intervento per la lotta al tabagismo” e L.R. n° 7 del 27/07/2007 “Disposizioni in materia di prevenzione, cura e controllo del tabagismo”
- il gioco d'azzardo patologico.

Le linee di indirizzo ed i valori che animano l'azione dei Servizi sono fortemente segnate dalle indicazioni legislative e dalle acquisizioni scientifiche. Si ricordano fondamentalmente:

- *l'attenzione posta alla persona portatrice di bisogno e la centralità della relazione con il singolo utente;*
- *la messa a punto di una capillare offerta di servizi a carattere trattamentale/riabilitativo e la facilitazione all'accesso ai servizi;*
- *l'approccio multidisciplinare alle problematiche;*
- *il lavoro di “rete” tra servizi pubblici, privati, volontariato, associazione di familiari e di integrazione con i servizi dell'A.Usl;*
- *la spinta alla formazione continua degli operatori che devono confrontarsi con l'evoluzione delle forme di dipendenza;*
- *la disposizione di fornire servizi in termini di qualità.*

Le funzioni operative dei Ser.T si traducono:

- nell'accoglienza dei soggetti assuntori, abusatori e dipendenti, quale che sia la sostanza impiegata (legale o illegale);
- nel procedimento multi disciplinare per l'adeguata osservazione, diagnosi e conseguente presa in carico;
- nella definizione di un adeguato programma terapeutico multi disciplinare e sua gestione;
- nella compilazione, aggiornamento e tenuta di cartelle cliniche, informatizzate e, se necessario, cartacee;
- nell'attività di disintossicazione e sostegno generale della salute degli utenti (compreso riduzione del danno);
- nell'erogazione dei farmaci sostitutivi, avversativi, sintomatici, ecc.;
- nell'attività di ordine psicologico, sociale ed educativa sulla singola situazione clinica e sui familiari;
- nei rapporti locali con Enti Locali, Associazioni di volontariato e Strutture del privato sociale convenzionato;
- nell'attività prevista dalla normativa attuale su invii Prefettura, invii CML, accertamenti obbligatori per tossicodipendenza, alcol e lavoro;
- nei rapporti con gli altri Ser.T dell'A.USL per l'attivazione delle attività specialistiche svolte a valenza provinciale dagli altri Ser.T.;
- nei rapporti con Magistratura e UEPE;
- nei rapporti con gli altri Ser.T, sia dell'Azienda di Parma che di altre Aziende regionali ed extra regionali, per quanto riguarda gli interventi a favore dei “non residenti”;

- nei rapporti con gli altri Servizi del Dipartimento e del Distretto;
- nelle attività di prevenzione su aree tematiche inerenti sostanze legali e illegali;
- nello svolgimento di progetti e attività specifiche di prevenzione.

Accanto alle funzioni sopra indicate, sono individuate funzioni specialistiche sovradistrettuali, relative ad ambiti di attività già presenti, ma rispetto alle quali si è ritenuta opportuna una estensione su scala provinciale.

Presso la **Struttura Complessa Ser.T di Parma** sono allocate le seguenti specializzazioni e attività:

- Coordinamento e approfondimento scientifico trattamenti e terapie con sostitutivi
- coordinamento intra ed interdipartimentale degli interventi in area di emergenza urgenza (pur non configurandosi quale estensione al governo clinico di tale ambito assistenziale)
- Gambling
- Mondo Teen

Al Programma Dipendenze Patologiche dell'A.USL afferiscono le seguenti funzioni accessorie ai Ser.T e che hanno valenza provinciale:

- Unità di Strada e Drop-In
- Coordinamento dei rapporti con gli Enti Ausiliari
- Centro Studi Farmacodipendenze
- Osservatorio sulle Dipendenze
- Formazione (affidata all'unità operativa complessa Fidenza -Borgotaro)

#### Tipologia di offerta - Ser.T.

TIPOLOGIE INTERVENTO	DI	ATTIVITA'
Osservazione e diagnosi		Valutazione multidisciplinare per la presa in carico all'interno di un approccio bio-psico-sociale
Psicologica		Psicodiagnosi Counselling psicologico Sostegno psicologico Consulenze Psicoterapia
Medico- ambulatoriale		Trattamento farmacologico (ambulatoriale, affidamento della terapia, controllo tossicologico, disintossicazione) Trattamento presso altro servizio sanitario (ospedale, clinica, ecc.) Trattamento psichiatrico Consulenze (per: P.O., Az. Ospedale, CML Patenti Guida, C. T., CSM ) Certificazioni (per CML Patenti Guida, Carcere, Invalidità, di tossicodipendenza).
Socio-riabilitativa		Inserimenti lavorativi protetti Contributi economici

	Inserimenti in Comunità Terapeutica Sostegno motivazionale Interventi ambito giuridico e carcerario (Prefettura, Magistratura, Carcere)
Prevenzione	Primaria: attività nelle scuole, azioni sulla popolazione generale, interventi nei luoghi del divertimento Secondaria: interventi specifici su segnalazione in contesti di aggregazione Terziaria: attività di riduzione del danno
Formazione	Eventi formativi Gestione sito sulla formazione INFORM@RSI è <a href="mailto:FORM@RSI">FORM@RSI</a>

#### Sedi di erogazione delle prestazioni - Ser.T. di Parma e provincia

Attività	Ser.T Parma	Ser.T Sud Est	Ser.T Fidenza Borgotaro Fornovo
Prevenzione primaria	X	X	X
Prevenzione secondaria	X	X	X
Prevenzione terziaria	X		
Formazione	X	X	X
Psicodiagnosi	X	X	X
Psicoterapia	X	X	X
Terapia familiare (presso il DSM)	X		
Trattamento farmacologico	X	X	X
Trattamento psichiatrico	X	X	X
Consulenze e Certificazioni	X	X	X
Trattamento socio-riabilitativo e invii in CT	X	X	X
Osservazione e Diagnosi	X	X	X

#### Indirizzario dei Servizi offerti dai Ser.T. della provincia di Parma

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	RESPONSABILE E INDIRIZZO	CONTATTO
<b>Ser.T. Parma</b>	Direttore dott.ssa Maria Antonioni Via Dei Mercati 15/B 43100  PARMA	telefono: 0521 - 393136 fax: 0521 - 393150  e-mail: <a href="mailto:mantonioni@ausl.pr.it">mantonioni@ausl.pr.it</a>
<b>Ser.T. Fidenza</b>	Direttore dott. Lorenzo De Donno Via Berenini n° 153  FIDENZA	telefono: 0524- 515592 ambulatorio: 0524-515612 fax: 0524-515651  e-mail: <a href="mailto:ldedonno@ausl.pr.it">ldedonno@ausl.pr.it</a>
<b>Ser.T. Fornovo- Borgo Val di Taro</b>  <b>Sede di Fornovo</b>	Direttore Ser.T. Fidenza- Valli Taro Ceno Direttore Dr Lorenzo De Donno Responsabile U.O. Dr. Claudio Bussolati  CUP Via Solferino, 37 43035 Fornovo	telefono: 0525 - 300488 fax: 0525-922034  e-mail: <a href="mailto:cbussolati@ausl.pr.it">cbussolati@ausl.pr.it</a>
<b>Ser.T. Fornovo Borgo Val di Taro</b>  <b>Sede di Borgotaro</b>	Direttore Ser.T. Fidenza-Valli Taro Ceno Direttore Dr. De Donno Lorenzo Responsabile U.O. Dr. Claudio Bussolati Via Benefattori,12 43043 BORGO VAL DI TARO	telefono: 0525 - 970330 fax: 0525-922034  e-mail: <a href="mailto:cbussolati@ausl.pr.it">cbussolati@ausl.pr.it</a>

<b>Ser.T. di Langhirano</b>	Direttore dr. Paolo Rustichelli Responsabile U.O.dr. Giuliano Giucastro Via Roma 42/1 43013  LANGHIRANO	telefono: 0521 - 865113 / 865130 / 865150  email: <a href="mailto:ggiucastro@ausl.pr.it">ggiucastro@ausl.pr.it</a>
<b>Ambulatorio di Colorno</b>	Direttore dott.ssa Maria Antonioni Via Suor Maria, 3  COLORNO	telefono: 0521/316726 / 316772  e-mail: <a href="mailto:fciusa@ausl.pr.it">fciusa@ausl.pr.it</a>

<b>Equipe Carcere</b>	Responsabile dr. Francesco Ciusa Sede interna via Burla Sede di Via Suor Maria ,3 - Colorno  COLORNO	telefono carcere: 0521-7089 (chiedere dell'interno n.187) telefono sede: 0521-316733 / 316779  e-mail: <a href="mailto:fciusa@ausl.pr.it">fciusa@ausl.pr.it</a>
<b>Equipe Alcolgia Parma</b>	Direttore dott.ssa Maina Antonioni Via Dei Mercati 15/B  PARMA	telefono: 0521 - 393136 fax: 0521 - 393150  e-mail: <a href="mailto:mantonioni@ausl.pr.it">mantonioni@ausl.pr.it</a>
<b>Ambulatorio Alcolgico Fornovo Borgotaro Sede di Fornovo</b>	Responsabile dott. Claudio Bussolati Via Solferino n° 37 43035  FORNOVO TARO	Telefono: 0525-300488 /300402 fax: 0525-922034  e-mail: <a href="mailto:cbussolati@ausl.pr.it">cbussolati@ausl.pr.it</a>
<b>Ambulatorio Alcolgico Fornovo Borgo Val di Taro Sede di Borgotaro</b>	Responsabile dott. Claudio Bussolati Via Benefattori,12 43043  BORGO VAL DI TARO	telefono: 0525 - 970330/970406 fax: 0525-922034  e-mail: <a href="mailto:cbussolati@ausl.pr.it">cbussolati@ausl.pr.it</a>
<b>Mondo Teen</b>	Responsabile dott.ssa Maina Antonioni Referente Eleonora Gravino  Viale Basetti 8  PARMA	telefono: 0521-393209/393206 fax 0521-393803  e-mail: <a href="mailto:egravino@ausl.pr.it">egravino@ausl.pr.it</a>
<b>Centro di consulenza e terapia della famiglia (nel DSM)</b>	Responsabile: Dott. Antonio Restori Via Vasari  PARMA	Telefono: 0521-396205  e-mail: <a href="mailto:arestori@ausl.pr.it">arestori@ausl.pr.it</a>
<b>Equipe gambling</b>	Responsabile dott. ssa Maristella Miglioli Via Dei Mercati 15/B 43100  PARMA	Telefono: 0521 - 393136-3144? fax: 0521 393150  e-mail: <a href="mailto:lgiustina@ausl.pr.it">lgiustina@ausl.pr.it</a>
<b>Centro antifumo di Parma Azienda Ospedaliera - Clinica fisiopneumologica in collaborazione con il SERT</b>	Centro Universitario di Fisiopatologia Respiratoria - Ambulatorio Tabagismo -padiglione Rasori  Prof. Emilo Marangio Clinica Pneumologica Dott. Giuliano Giucastro Sert di Langhirano PARMA	telefono: 0521-259414/75 fax: 0521-292615  e-mail: <a href="mailto:deldonno@unipr.it">deldonno@unipr.it</a>
<b>Unità di Strada Programma Dipendenze Patologiche</b>	Responsabile dott. Paolo Volta Referente dott.ssa Barbara Cantarelli Viale Basetti 8  PARMA	telefono: 0521-393820 / 393807 fax: 0521-206952  e-mail: <a href="mailto:unistradaparma@ausl.pr.it">unistradaparma@ausl.pr.it</a>

<b>Drop In</b>  <b>Programma Patologiche</b>	<b>Dipendenze</b>  Responsabile dott. Paolo Volta Referente dott.ssa Barbara Cantarelli Via Spalato n. 2  PARMA	telefono: 0521/203874  e-mail: <a href="mailto:unistradaparma@ausl.pr.it">unistradaparma@ausl.pr.it</a>
<b>Osservatorio sulle Dipendenze</b>  <b>Programma Patologiche</b>	<b>Dipendenze</b>  Responsabile dott. Paolo Volta Referente dott.ssa Barbara Cantarelli Viale Basetti, 8 Parma	Telefono: 0521 393820  e-mail: <a href="mailto:bcantarelli@ausl.pr.it">bcantarelli@ausl.pr.it</a>
<b>Centro Studi Parma (DSM)</b>	Responsabile dott. Simone Bertacca Via Turchi 5/a 43100  PARMA	telefono: 0521-203408  e-mail: <a href="mailto:sbertacca@ausl.pr.it">sbertacca@ausl.pr.it</a>

**ALLEGATO 2: OFFERTA E PRODOTTI****COMUNITA' TERAPEUTICA "CASA DI LODESANA"**

Casa di Lodesana è sede operativa dell'Associazione Amici che opera in Fidenza dal 1981. La struttura aperta dal 1983 è iscritta all'albo regionale dal 1995 come Comunità pedagogico-riabilitativa e dal 1999 come Comunità Terapeutico-riabilitativa. Struttura Accreditata con determina n. 6128 del 29 maggio 2008. Il modello di riferimento della CT parte da una cornice di tipo umanistico-esistenziale, che guarda all'uomo come ad un essere/persona con possibilità di cambiamento e di apprendimento. Integra contributi e tecniche provenienti da varie scuole (psicodinamica, relazioni oggettuali, attaccamento, cognitivo-comp., costruttivista, sistemico-rel., A.T., terapia ricostruttiva interpersonale TRI, self-help ...) senza tralasciare quella conoscenza che l'uomo nei secoli ha maturato nella ricerca di sé e che ritroviamo in modo particolare in forma condensata nei temi archetipici presenti nei miti, fiabe, saghe, leggende, racconti. A partire dalla consolidata collaborazione con i Servizi, sviluppatasi negli anni, si è nel tempo modulata l'offerta terapeutica ed in particolare i percorsi di reinserimento al fine di renderli più rispondenti ai bisogni degli utenti e alle richieste dei Ser.T.

<b>TIPOLOGIE DI INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<p><b>Terapeutico – riabilitativo</b></p> <p><b>Residenziale</b></p>	<p>Percorsi Terapeutici individualizzati presso la Comunità “<b>Casa di Lodesana</b>”</p> <p>La CT ospita nella fase residenziale fino a 15 persone di sesso maschile con problemi di dipendenza patologica (tossicodipendenza ed alcolismo). A partire da un'esperienza pluriennale vi è disponibilità ad accogliere situazioni complesse e multiproblematiche compatibilmente con i percorsi terapeutici proposti e con le dinamiche di gruppo che la CT presenta.</p> <p>La Comunità accreditata con determina n. 6128 del 29 maggio 2008, propone attività terapeutico-educative (attraverso colloqui individuali gruppi psicoeducativi e carattere esperienziale, supportivo, espressivo, ed attività ergoterapiche (con l'inserimento nei laboratori della coop. Cristina), formative, ricreative e culturali. Tali attività offerte dalla Comunità possono essere integrate con eventuali altri interventi specialistici gestiti da altri servizi pubblici o privati se inseriti nel progetto terapeutico individualizzato.</p> <p>Nel corso degli anni l'offerta terapeutica si è articolata nella fase residenziale in percorsi di diversa durata per rispondere ai bisogni dell'utenza</p>

<b>TIPOLOGIE DI INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<p><b>Terapeutico – riabilitativo</b></p> <p><b>Residenziale</b></p>	<p>Macro-obiettivi terapeutici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il recupero della progettualità e del controllo sulla propria vita, responsabilizzazione, individuazione, sviluppo delle abilità interpersonali, incremento di una equilibrata capacità espressiva del Sé in funzione di un reinserimento sociale</li> <li>- sostenere e favorire la motivazione al cambiamento e al lavoro terapeutico</li> <li>- sostenere e favorire l'affidarsi alla relazione terapeutica ed educativa, abbassando le difese del falso Sé per contattare un Sé più autentico, cominciando ad attivarsi, confrontarsi e individuarsi nell'ambiente protetto della Comunità</li> <li>- offrire una modalità differenziata di "presa in carico" e contemporaneamente, un'articolazione più complessa del lavoro psicoeducativo, tenendo conto della necessaria modulazione e multidisciplinarietà dell'intervento. Riteniamo opportuno che la Comunità terapeutica, oltre a proporsi degli obiettivi generali per tutta l'utenza, tenga anche nella massima considerazione la necessità di personalizzare il trattamento di ogni singolo ospite.</li> </ul> <p><b>LE FUNZIONI OPERATIVE DELLA C.T si traducono in :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza degli Utenti</li> <li>- definizione di un adeguato programma terapeutico a seguito di una adeguata osservazione</li> <li>- compilazione, aggiornamento e tenuta di una cartella clinica cartacea</li> <li>- controllo dell'autosomministrazione dei farmaci sostitutivi e nel controllo del loro scalaggio</li> <li>- attività di ordine educativo tramite i gruppi settimanali e i colloqui individuali</li> <li>- lavoro educativo con i familiari</li> <li>- percorsi di reinserimento protetto.</li> <li>- rapporti con i Ser.t invianti</li> </ul>

<b>TIPOLOGIE DI INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>Percorsi di Reinserimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso “La Casa di Elia” in collaborazione con L’Associazione San Cristoforo di Parma</li> <li>- Percorso “La Casa ritrovata” , “Talita Kum” a Salsomaggiore Terme</li> </ul> <p>Al fine di offrire risposte adeguate ai bisogni diversificati e complessi dell’utenza negli ultimi anni si sono innovati i percorsi di reinserimento offerti dall’Associazione. Tutti i percorsi sono relaizzati in un’ottica di Comunità e di rete in stretta sinergia con realtà del territorio I percorsi di reinserimento si prefiggono di sostenere in particolare modo quei soggetti che hanno alle spalle una serie di ferite esistenziali, di problematiche complesse, di fallimenti e vari tentativi riabilitativi. Si intende promuovere in loro comportamenti volti a garantire un percorso verso una progressiva autonomia</p> <p><b>Gli ospiti che beneficeranno di un periodo di accoglienza all’interno dei percorsi di reinserimento verranno aiutati a sviluppare la propria crescita autonoma a livello di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione di nuove risorse relazionali;</li> <li>- stabilizzazione affettiva e di legami significativi;</li> <li>- consolidamento di una attività lavorativa con un adeguato ingresso economico;</li> <li>- individuazione di una prospettiva abitativa;</li> <li>- ricostruzione dei vincoli familiari</li> <li>- integrazione delle prospettive personali in un progetto di vita proiettato al futuro.</li> <li>- Inserimenti lavorativi protetti</li> </ul>
<b>Consulenze</b>	Consulenza e sostegno rivolto a famiglie adulti e giovani con sportelli a Fidenza e Salsomaggiore Terme
<b>Prevenzione</b>	<p>Primaria : attività nelle scuole Medie inferiori ed Istituti superiori del distretto di Fidenza</p> <p>Secondaria : interventi specifici su segnalazione in contesti di aggregazione e/o con colloqui individuali</p>



<b>TIPOLOGIA SERVIZIO</b>	<b>Responsabile e indirizzo</b>	<b>contatto</b>
<b>Comunità Terapeutica Casa di Lodesana e attività terapeutico riabilitativo Di</b>	<b>Direttore Dr. Begarani Marco</b> Via Cabriolo n. 75 43036 Fidenza (Pr)	Telefono 0524/83402 Fax 0524/83402 e-mail <a href="mailto:gruppo.amici@tiscali.it">gruppo.amici@tiscali.it</a>
<b>Rientri Protetti</b>	Coordinatore Dr. Sabasco Massimo  Via Cabriolo n. 75 43036 Fidenza (Pr)	Telefono 0524/83402 Fax 0524/83402 e-mail <a href="mailto:gruppo.amici@tiscali.it">gruppo.amici@tiscali.it</a>
<b>Prevenzione</b>	Responsabile d.ssa Borghetti Carla  Via Cabriolo n. 75 43036 Fidenza (Pr)	Telefono 0524/83402 Fax 0524/83402 e-mail <a href="mailto:gruppo.amici@tiscali.it">gruppo.amici@tiscali.it</a>

## Allegato 3

### BETANIA

Nata nell'ambito del volontariato, l'Associazione "Betania" si pone come risposta umile ma coraggiosa alle molteplici situazioni di disagio presenti nel mondo giovanile. Attinge la forza necessaria alle radici del messaggio evangelico e si trova solidale con quanti promuovono un autentico movimento di civiltà nel rispetto e nel nome della dignità dell'uomo.

Si pone come risposta al fenomeno del dolore con atteggiamenti precisi, in ordine a prevenzione, accoglienza, condivisione, sensibilizzazione.

Si ispira alla casa di Betania, come descritta nel Vangelo quale modello di accoglienza e luogo di speranza; privilegia l'intervento comunitario residenziale ritenendolo particolarmente adatto a favorire il cammino di liberazione e di progettualità.

La Comunità Betania rivolge le proprie attività di cura e riabilitazione in particolare verso persone con problemi di dipendenza da sostanze illegali e da alcool.

I posti complessivi della Comunità Betania per il percorso terapeutico sono 49 suddivisi nelle tre sedi accreditate.

Gli operatori assunti con diverse qualifiche sono 40 a cui si aggiungono altri 10 operatori volontari con opportuna formazione che svolgono la propria attività giornalmente.

Il servizio di Betania si articola intorno a tre strutture terapeutico residenziali :

- la sede principale di Marore
- la comunità "La Speranza" a Borghetto di Noceto
- la comunità "Cascinaghiera" a Ghiara di Fontanellato
- dispone inoltre di una struttura per il reinserimento denominata "La Fenice" ed alcuni appartamenti dedicati al reinserimento più avanzato ed una casa dedicata a brevi periodi di vacanza e momenti formativi.

La Comunità svolge attività di vicinanza e riduzione del danno con una struttura a bassa soglia d'accesso per l'accoglienza temporanea notturna ed un laboratorio, denominato "l'impresa di cartapesta".

Questo per consentire a persone che vivono ancora la precarietà della strada di poter offrire un alloggio notturno ed un laboratorio che fornisca loro un piccolo reddito tale da non incorrere in comportamenti illegali.

Le funzioni operative della comunità nelle strutture residenziali si traducono:

- nell'accoglienza dei soggetti assuntori, abusatori e dipendenti, quale che sia la sostanza impiegata (legale o illegale); con la proposta evidente di un percorso terapeutico
- In colloqui a valenza educativa , di sostegno motivazionale e riunioni di gruppo con gli educatori

- Colloqui a valenza terapeutica con lo psicologo, lo psichiatra ed il medico della struttura; Corsi annuali di teatroterapia.
- Incontri periodici di verifica con gli operatori del Ser.T. inviante.
- nella compilazione, aggiornamento e tenuta di cartelle cliniche, informatizzate e, se necessario, cartacee;
- nella somministrazione dei farmaci sostitutivi, avversativi, sintomatici, ecc.;all' interno dell'attività di disintossicazione e sostegno generale della salute degli utenti;
- nell'accompagnamento a visite mediche specialistiche
- nel sostegno economico e logistico rispetto a bisogni comuni che la situazione di estrema indigenza non riesce a soddisfare per la maggior parte degli ospiti
- nei rapporti con Avvocati, Magistratura e UEPE, per coloro che hanno vincoli giudiziari
- nell'attività di avviamento lavorativo svolta all'interno di laboratori per attività di restauro, assemblaggio elettrico, ed officina meccanica condotti da operatori artigiani qualificati
- nell' attività di recupero scolastico (medie inferiori, superiori, università)
- nell'attività di sostegno sociale e psicologico alle famiglie con incontri a periodicità mensile
- nei rapporti locali con Enti Locali e con l'azienda Sanitaria locale;

Presso la sede principale di Marore sono allocate le attività di formazione e prevenzione primarie con particolare riferimento al centro studi impegnato in attività editoriali ed in corsi di formazione e prevenzione presso scuole medie primarie e secondarie ed in centri di aggregazione del territorio.

**Allegato n° :**  
**Offerta e Prodotti del**  
**Centro di Solidarietà L'Orizzonte**  
**Onlus**



CENTRO DI SOLIDARIETA'  
**L'ORIZZONTE**

Il Centro Solidarietà l'Orizzonte ONLUS di Parma , espressione della società civile per i problemi dell'emarginazione e del disagio nasce nel 1986 dall'incontro delle volontà di uomini e donne impegnati nel sociale supportati dall'Amministrazione Comunale di Parma e dalla Caritas Diocesana.

Nella sua attività integra contributi e tecniche provenienti da diverse scuole, attraverso un approccio solistico che pone la persona, considerata come un valore e come una risorsa prima che portatrice di uno specifico problema, al centro dell'attenzione. Essa è sempre da accogliere, ascoltare, rispettare, promuovere. La stessa visione dell'uomo anima la ricerca, gli atteggiamenti e lo stile di chi vi opera sia come professionista che come volontario.

Nel corso degli ultimi anni il modificarsi del fenomeno della tossicodipendenza ha portato inevitabilmente anche gli operatori del Centro di Solidarietà l'Orizzonte ONLUS ad una profonda osservazione del fenomeno e ad una attenta riflessione circa l'impostazione del trattamento dei soggetti con problematiche di dipendenza dall'uso di sostanze stupefacenti, i quali presentano sempre più complicità della propria condizione sanitaria, psicologica, psichiatrica e sociale.

Tale riflessione, che non ha escluso anche una valutazione del proprio operato, ha portato ad una ridefinizione degli interventi per far fronte alle sempre più diversificate richieste sia dei Ser.T invianti che degli utenti stessi.

Il continuo aumento di soggetti alcolisti, che comprende persone con una fascia di età che va dai giovanissimi (13/14 anni) ai più "maturi" (45/55), ci ha spinti a strutturare un programma specifico per tale tipologia di utenza.

Così come il confronto con l'esigenza di interventi differenziati e personalizzati, l'abbassamento della soglia e la richiesta di interventi di disassuefazione, stabilizzazione e contenimento, ha portato alla realizzazione di un modulo COD, Centro Osservazione e Diagnosi.

Il Progetto complessivo prevede dunque l'attivazione di un processo non solo di tipo contenitivo, ma anche riabilitativo volto al cambiamento, tenuto conto dei singoli utenti e delle loro specifiche situazioni. I percorsi si strutturano sempre più in una progettazione individualizzata che tiene conto del singolo, delle proprie risorse, dei limiti e degli obiettivi.

La Comunità Terapeutica è definita struttura residenziale multi-modale complessa in quanto al suo interno sono compresi i seguenti percorsi:

<p><b>Programma residenziale tradizionale per tossicodipendenti;</b></p>	<p>La Comunità è uno spazio protetto, strutturato e aperto come ambiente terapeutico globale, fortemente integrato coi servizi socio-sanitari.</p> <p>E' spazio protetto e strutturato in modo che, tramite il confronto e la condivisione delle proprie difficoltà e risorse, coinvolti e sostenuti in un processo di apprendimento sociale, ai suoi ospiti è possibile operare una profonda riflessione sulla propria situazione personale, sulle proprie</p> <p>dinamiche affettive e relazionali e sperimentare un effettivo cambiamento di vita.</p> <p>E' spazio aperto nel senso che la strategia terapeutica è meno concentrata su posizioni di difesa e più rivolta verso l'esterno, in grado di permettere ai suoi ospiti di raggiungere i propri obiettivi e di acquisire una certa competenza preventiva di controllo dei propri rischi.</p> <p>Si procede all'interno di una unicità di approccio educativo, alla differenziazione dei percorsi in base alle tipologie di utenti e ai tempi di permanenza concordati con i servizi inviati.</p> <p>Gli ambiti di intervento si sviluppano e si strutturano in modo specifico in tre livelli:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. comportamentale e motivazionale</li> <li>2. psicodinamico</li> <li>3. psicosociale</li> </ol> <p>Essi rappresentano l'intero percorso che si preferisce intendere per una maggiore efficacia, in modo complessivo, ma possono essere considerati come step indipendenti tra loro.</p> <p>La struttura può accogliere fino a 16 utenti di ambo i sessi.</p> <p><b><i>Per ogni più opportuno dettaglio si consulti il Progetto Terapeutico Complessivo</i></b></p>
<p><b>Programma residenziale per la gestione della Crisi e la Rivalutazione Diagnostica</b></p>	<p>L'osservazione all'interno di una struttura residenziale, favorisce l'individuazione delle caratteristiche principali della persona e di individuare il livello di competenza secondo alcune aree predefinite: competenze operative (capacità organizzative, tenuta nella attività lavorative), competenze cognitive ed emozionali (esame di realtà, continuità di pensiero logico, adattamento alle regole, gestione dell'ansia e della compulsività) competenze affettive e relazionali (socializzazione, capacità di creare investimenti affettivi, gestione della aggressività e della sessualità, rapporto con l'autorità).</p>

	<p>Il processo di osservazione e di valutazione è un percorso che viene quanto più possibile condiviso con la persona, poiché solo attraverso il riconoscimento personale dei propri limiti e delle proprie risorse, è possibile trasformare quanto emerge dall'osservazione in un punto di partenza per la costruzione di un programma terapeutico successivo che necessiterà per una prospettiva di cambiamento necessariamente dalla motivazione della persona stessa.</p> <p>Il numero dei posti complessivo è per 20 soggetti uomini e donne appartenenti al percorso Albatros (alcolisti) e al percorso tossicodipendenti.</p> <p><b><i>Per ogni più opportuno dettaglio si consulti il Progetto Terapeutico Complessivo</i></b></p>
--	--

<p><b>Programma Residenziale Albatros per Alcolisti</b> (interno al modulo COD)</p>	<p><b>1. Percorso Residenziale Albatros</b></p> <p>Il modulo accoglie persone di ambo i sessi, maggiorenni, con problematiche legate alla dipendenza alcolica che non presentino una situazione d'intossicazione acuta e che non siano in grave stato di compromissione neurologica, psichiatrica o internistica. La dipendenza alcolica deve rappresentare la condizione esclusiva o quantomeno prevalente rispetto all'uso di altre sostanze psicoattive. Non è previsto l'ingresso di persone con doppia diagnosi psichiatrica.</p> <p><b>2. Percorso per problematiche alcol correlate complesse</b></p> <p>Il modulo accoglie persone di ambo i sessi, maggiorenni, con problematiche alcol correlate complesse, si prevede quindi l'inserimento di persone con compromissioni internistiche e con deterioramento psichico causate dall'alcol. La dipendenza alcolica deve rappresentare la condizione di abuso esclusiva. Non è previsto l'ingresso di persone con doppia diagnosi psichiatrica.</p> <p>E' previsto il passaggio, dove possibile, al modulo Albatros classico durante il percorso. L'obiettivo principale è recuperare le abilità residue delle persone per migliorare il loro stile di vita con il coinvolgimento della famiglia, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la motivazione all'astinenza alcolica</li> <li>il recupero dell'autonomia della persona</li> <li>il miglioramento della socializzazione e della vita di relazione</li> <li>l'accompagnamento al rientro nel proprio contesto familiare e sociale</li> <li>l'inserimento nei gruppi territoriali (AA-CAT)</li> </ul> <p><b><i>Per ogni più opportuno dettaglio si consulti il Progetto Terapeutico Complessivo</i></b></p>
---	---

<p><b>Programma semiresidenziale</b></p>	<p>Il percorso si rivolge a soggetti giovani e adulti con problematiche di dipendenza da sostanze psicotrope i quali hanno saputo mantenere una buona integrazione sociale nonostante l'uso di sostanze e/o hanno un sostegno familiare affidabile e costante.</p> <p>Il trattamento terapeutico non residenziale, si svolge nella fascia oraria diurna e prevede attività di gruppo e colloqui individuali mirati all'approfondimento di alcune tematiche che consentano il superamento della dipendenza e l'acquisizione di una maggiore autonomia attraverso il potenziamento delle competenze personali.</p> <p>Il numero di posti disponibili è n° 10.</p> <p><i>Per ogni più opportuno dettaglio si consulti il Progetto Terapeutico Complessivo</i></p>
<p><b>Percorso breve per ricaduti.</b></p>	<p>L'evento della ricaduta è da considerarsi all'interno di un percorso di recupero volto al cambiamento non sempre lineare, pertanto tale episodio può essere considerato come elemento costitutivo di una evoluzione progressiva che proprio negli insuccessi trova condizione per apprendere nuove strategie e per fare tentativi presumibilmente più strutturati.</p> <p>In quest'ottica si ritiene di dover riconoscere come positivo il precedente percorso svolto e di focalizzare l'attenzione esclusivamente sui problemi connessi alla ricaduta.</p> <p>Questo percorso è trasversale agli altri programmi. E' previsto l'inserimento di persone ricadute per le quali è necessario personalizzare, in maniera specifica il percorso terapeutico, pertanto fin dalla fase di presa in carico si definiscono insieme al Ser.T. inviante e l'utente, gli obiettivi di ogni singolo percorso.</p> <p>Durata: minimo 3 massimo 6 mesi.</p> <p><i>Per ogni più opportuno dettaglio si consulti il Progetto Terapeutico Complessivo</i></p>
<p><b>Percorso DEDALO</b> per consumatori di cocaina</p>	<p>Il Protocollo di Trattamento utilizzato, fonda la propria metodologia di intervento sul <b>Modello Cognitivo-Comportamentale</b>, la cui validità appare suffragata dal riferimento costante ed esplicito all'Evidenza Scientifica ed ai risultati di ricerche sistematiche e controllate. Tale intervento non può prescindere da un <b>approccio multidisciplinare ed integrato</b> nella gestione del paziente, al fine di favorirne non solo l'astinenza dall'assunzione della sostanza, ma soprattutto per migliorarne la Qualità della Vita.</p> <p>Il programma si articola in 4 fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Ingresso</b>: corrisponde al primo incontro fra paziente e operatore del Centro e coincide con il colloquio di accoglienza.</li> </ol>

	<p>2. <b>Assessment:</b> condotto al fine di rilevare i bisogni del singolo paziente, le risorse di cui dispone e raccogliere tutti i dati necessari per identificare la possibile presenza di problemi psicologici, sia attraverso il colloquio che attraverso l'utilizzo di materiale testistico scientificamente validato (MMPI-2; Millon Clinical Multiaxial Inventory MCMI III; Tas 20; A.S.I.; T.C.I.).</p> <p>3. <b>Intervento motivazionale e di introspezione:</b> a seguito della valutazione da parte del terapeuta di riferimento, il paziente accede attivamente al percorso che prevede colloqui individuali con lo psicologo finalizzati alla discussione di problematiche inerenti alla vita quotidiana ed alla loro risoluzione, alla strutturazione di strategie per la gestione delle ricadute o di situazioni di difficoltà e incontri di gruppo finalizzati al confronto con altri utenti ed all'esplorazione di vissuti emotivi legati alla sostanza.</p> <p>4. <b>Mantenimento:</b> condotto al fine di promuovere un'assistenza continuativa ed integrata al paziente, al fine di prevenire le recidive e migliorare la qualità di vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• E' prevista la possibilità di un inserimento breve residenziale in Comunità qualora si valutasse la necessità da parte dell'utente.</li> </ul>
<p><b>Spazio Teen-iamoci</b> percorso per giovani assuntori</p>	<p>Il percorso è gestito in collaborazione con il Ser.T. di Parma servizio Mondo-teen. Attualmente l'uso di sostanze psicoattive è un fenomeno sociale di ampie proporzioni che riguarda soprattutto gli adolescenti e i giovanissimi, tale fenomeno è in continuo aumento, tanto da considerarlo ormai nell' ambito delle problematiche adolescenziali il progetto mette a disposizione un percorso pomeridiano non residenziale.</p> <p>Nei pomeriggi in cui il servizio è operativo, sono strutturate diverse attività che hanno l'obiettivo di aiutare i ragazzi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mettersi in gioco in un contesto relazionale complesso con i pari, per favorire identificazione e appartenenza, e con adulti competenti, per favorire la conoscenza di sé, la consapevolezza delle proprie fragilità e il riconoscimento delle proprie potenzialità</li> <li>• ridare un significato più pro-positivo all'utilizzo del proprio tempo libero</li> <li>• assumere un comportamento maggiormente consapevole in merito al consumo di sostanze e alla condotta di uno stile di vita sano</li> <li>• prevenire il rischio di abbandono scolastico precoce</li> <li>• "...teen...ersi", nel senso di prendersi cura di sé e degli altri</li> </ul> <p>L'attività educativa pomeridiana si articola attraverso la realizzazione di alcuni laboratori con differenti finalità, volte a stimolare negli utenti sollecitazioni a livello cognitivo, affettivo, ludico, etico e relazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• uno spazio di confronto pedagogico e formativo</li> <li>• uno spazio destinato al recupero scolastico</li> <li>• uno spazio espressivo/creativo</li> <li>• uno spazio libero per accogliere le proposte del gruppo</li> </ul> <p>Il servizio è destinato a giovani poliassuntori di ambo i sessi.</p>

<b>Programma territoriale di reinserimento</b>	Servizio di reinserimento sociale gestito all'interno dei Piani di Zona del Distretto Socio Sanitario di Parma (due appartamenti per uomini e/o donne per un massimo di 6 unità)
--	--

<b>Servizio di Consulenza e sostegno Familiare</b>	Rivolto a familiari di tossicodipendenti/alcolodipendenti con gruppi di auto-aiuto e sostegno individuale.
--	--

<b>Prevenzione</b>	<p>Attività di consulenza, ascolto e supporto educativo per gli istituti scolastici della scuola media di primo grado di:</p> <p>Collecchio, Sala Baganza, Calestano, Torrile, Lesignano, Langhirano attività rivolte a studenti, insegnanti e familiari.</p> <p>Attività di prevenzione negli istituti superiori : Giordani, Rondani, Toschi,</p>
--------------------	--

<b>Inserimenti in Percorsi Terapeutici</b>	<p>Settore Colloqui</p> <p>Resp. Dott.ssa Antonella Begani Tel. 0521786235 fax 0521270993 e-mail: colloqui@csoparma.it</p>
<b>Attività di Prevenzione</b>	<p>Settore Centro Studi</p> <p>Coord. Dott.ssa Cristina Adraganti Tel. 0521786235 fax 0521270993 e-mail: centrostudi@csoparma.it</p>

**Letto, confermato, firmato:**

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott. ssa Elena Saccenti

IL DIRETTORE SANITARIO  
Dr. Ettore Brianti

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Massimo Fabi

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che la deliberazione è stata **affissa all'albo** di questa Azienda Unità Sanitaria Locale **IL GIORNO 03/11/2009** e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti del 5° comma dell'art.37 della L.R.20/12/94 n.50 così come modificato dall'art.12 della L.R.23/12/04 n.29.

La presente deliberazione diventa esecutiva dal primo giorno di pubblicazione, come previsto dalla Legge Regionale sopra indicata.

Lì 03/11/2009 IL FUNZIONARIO

Dott. Erio Azzolini

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

IL FUNZIONARIO

Dott. Erio Azzolini

La presente deliberazione pubblicata il \_\_\_\_\_, **soggetta a controllo** della Giunta Regionale (Legge 30/12/1991 n. 412 Art. 4 c.8)  
Data ricevimento Regione prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Chiarimenti Regione prot n.. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Richiesta chiarimenti ai servizi/uffici prot. n. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Controdeduzioni Regione \_\_\_\_\_  
Regione annullamento parziale/totale prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
È divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_  
è stata approvata nella seduta della Giunta Regionale del \_\_\_\_\_

La presente deliberazione viene trasmessa

- al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 40, comma 3), della Legge Regionale 20 dicembre 1994, n. 50 il 03/11/2009
- al Consiglio dei Sanitari il
- alla Conferenza dei Sindaci il

ai seguenti uffici/servizi: